



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Segretariato Regionale per la Puglia
La Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal D. Lgs. 8 gennaio 2004 n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D. Lgs. 24 marzo 2006, n. 156 e dal D. Lgs. del 26/3/2008, n. 62, di seguito denominato Codice;

VISTO l'accordo sottoscritto in data 8 marzo 2005 tra il Ministero per i beni e le attività culturali e la Conferenza Episcopale Italiana relativo alle procedure informatizzate utilizzate dagli Enti ecclesiastici per la richiesta della verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di loro pertinenza;

VISTO altresì l'accordo del 26/7/2005 tra la ex Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia ora Segretariato Regionale per la Puglia e la Conferenza Episcopale Pugliese;

VISTO il D.P.R. del 26.11.2007 n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" come modificato dal D.P.R. del 2.7.2009 n. 91;

VISTO il P.D.C.M. n. 171 del 29/08/2014 recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del Turismo";

VISTO il D.D.G. del 9.3.2015 del Segretariato Generale del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, con cui è stato conferito alla dott.ssa Eugenia VANTAGGIATO l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretariato Regionale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo per la Puglia;

VISTA la nota Prot. n. 09/IR/13 del 05.07.2013 con la quale la Parrocchia San Michele Arcangelo di Minervino Murge (BAT) proprietaria dell'immobile appresso descritto, ha chiesto, per il tramite dell'Incaricato Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici, la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il parere della Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Bari, Andria Barletta, Trani e Foggia espresso con nota prot. 2699 del 27/08/2015 pervenuta alla Segretariato regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia in data 03/09/2015;

RITENUTO che l'immobile

Denominato	CHIESA S. MICHELE ARCANGELO
Regione	PUGLIA
Provincia	BAT
Comune di	MINERVINO MURGE
Sito in	PIAZZA GRAMSCI N.17

Distinto al catasto al Foglio 89 particella O, come dalla allegata planimetria catastale, presenta l'interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

Visto il parere positivo reso dalla Commissione Regionale riunitasi il 10.09.2015, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. n. 71 del 29.8.2014:



Segretariato regionale per la Puglia
 Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia
 Strada Dottula – isolato 49 70122 – BARI

Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 Email: sr-pug@beniculturali.it
 PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Segretariato Regionale per la Puglia
La Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia

Il Segretario regionale

DECRETA

l'immobile denominato "CHIESA SAN MICHELE ARCANGELO" sito in Minervino Murge (BAT) in Piazza Gramsci n. 17, distinto al catasto al Fg. 89 p.lla O, di proprietà della Parrocchia San Michele Arcangelo di Minervino Murge (BAT), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15 del succitato Decreto Legislativo, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo e al Comune di Minervino Murge (BAT) dal Segretariato Regionale per la Puglia.

A cura della competente Soprintendenza Belle arti e Paesaggio per le province di Bari, Barletta, Andria, Trani e Foggia il presente decreto verrà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio di Pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio - ovvero ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. Puglia, competente per il territorio, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2/7/2010, n. 104, concernente "Attuazione dell'art. 44 della legge 18/6/2009, n. 69 recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo" oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bari, 15 Settembre 2015



IL SEGRETARIO REGIONALE
DIRIGENTE
(Dott.ssa Eugenia VANTAGGIATO)



Scheda del Bene per la Soprintendenza

Identificazione del Bene N. 1:

Denominazione **CHIESA SAN MICHELE ARCANGELO**
Regione **PUGLIA**
Provincia **BARI**
Comune **MINERVINO MURGE**
Località **MINERVINO MURGE**
Cap. **70055**
Nome strada **PIAZZA GRAMSCI**
Toponimo
Numero civico **17**
Chilometro

Natura **edificio di culto**

Dati catastali:

Nome Comune	Foglio Catasto	Particella	Subalterno
MINERVINO MURGE	89	0	

Descrizioni e Relazioni

Descrizione Morfologica

Relazione Storico-Artistica

La Chiesa di San Michele Arcangelo è ubicata in Piazza Gramsci in asse con corso Matteotti ed è contraddistinta al Catasto Fabbricati al Fg 89 P.IIa O.

L'edificio venne edificato nel 1856 fuori dalle mura antiche per iniziativa della Confraternita di San Michele, a seguito della forte crescita demografica che caratterizzò il comune di Minervino Murge in quegli anni. La chiesa fu costruita direttamente sulla pietra viva nella parte superiore del paese e in seguito al crollo di parte della volta fu ricostruita nel 1878 con l'inserimento strutturale di pilastri polibati in posizione centrale. Nel 1884 la chiesa divenne vicaria parrocchiale e nello stesso anno fu collocato al suo interno il fonte battesimale. Nel 1949 divenne parrocchia e nel dicembre 1956 fu consacrata da S.E. mons. Pirrelli.

L'impianto planimetrico della chiesa è di forma ottagonale ed è caratterizzato da un'ampia cupola centrale emisferica sorretta da quattro grossi pilastri su cui si impostano dei pennacchi triangolari e delle volte a vela sorrette da archi nelle parti laterali. Nel 1975 la chiesa fu interessata da lavori di adeguamento funzionale e liturgico: vennero sostituiti l'altare maggiore e il tabernacolo e soppresso il battistero. Nel 1990 l'originaria pavimentazione in marmette fu sostituita da lastre di pietra locale e con lo stesso materiale fu rivestita la parte basamentale della chiesa.

L'asse longitudinale dell'ingresso principale dell'edificio si conclude frontalmente nello spazio dell'abside, poco profondo, di forma rettangolare e coperto da una calotta emisferica. L'ambiente interno si presenta riccamente decorato con finti marmi policromi nella parte inferiore dei pilastri fino all'imposta della copertura, sottolineata quest'ultima da fasce modanate e cornici aggettanti che delimitano tutte le pareti interne. Gli ornamenti parietali si completano con la presenza di elementi decorati anche per i capitelli dei pilastri centrali e le semicolonne dell'abside che incorniciano il maestoso altare. All'interno le chiare pareti intonacate, sono interrotte elegantemente dalle preziose tele del napoletano Carlo Scognamiglio, tra cui si distinguono: il Perdono della Porziuncola, San Gioacchino, il Transito di San Giuseppe, l'Arcangelo Michele (Altare Maggiore), San Luigi, San Bernardo da Offida, la Pietà.

Notevole, di grande pregio e dimensioni, è l'organo a canne restaurato recentemente, posto nella parte superiore dell'altare.

La facciata principale, bipartita, è caratterizzata da un doppio ordine di paraste sovrapposte le cui modanature, seppur semplificate, lasciano trapelare un ordine tuscanico per il piano basamentale e un ordine ionico per quello superiore. Le due parti di facciata, separate da un'alta cornice sporgente, presentano finiture diverse, al piano basamentale vediamo la presenza di un rivestimento di pietra calcarea, al piano superiore, invece, l'uniformità cromatica è data dalla presenza di leggera finitura di scialbatura di colore chiaro, (Fig.1 - 2) A coronamento dell'elevato prospettico corre un'alta cornice contraddistinta da mensoloni, su cui si impostano il tetto e, sulla facciata, principale il timpano triangolare; sotto le cui falde ritroviamo i mensoloni aggettanti di dimensioni ridotte.

Il dislivello presente tra la quota esterna e quella interna della chiesa è superato mediante una serie di scale e rampe di rilevante ampiezza che

permettono l'accesso alla chiesa e che ne nascondono il basamento in pietra sbazzata. La posizione di dominio della chiesa, in alto rispetto alla via Matteotti, conferisce all'edificio un aspetto di austera monumentalità, caratteristico dello stile eclettico italiano del periodo della seconda metà dell'ottocento.

La copertura della cupola, a otto falde, è realizzata con travi in legno, coppi ed embrici; la parte sommitale è invece conclusa da un cupolino intonacato suddiviso in quattro livelli sovrapposti. (Fig.3)

Due bassi campanili si trovano ad ideale prolungamento delle paraste, essi sono formati da quattro pilastri d'angolo e nella parte centrale da archi a tutto sesto (Fig.4), a sorreggere una cupola orientaleggiante, che riprodotta in elementi minori si trova a conclusione dei pilastri stessi.

La presenza dei campanili mette in risalto la parte centrale del prospetto che ospita il portale di accesso all'edificio, anch'esso sormontato da un timpano triangolare, e una finestra semicircolare nel piano superiore. Questo tipo di finestre si ripresenta sugli altri lati dell'ottagono tralasciando la parete absidale.

La Chiesa di San Michele Arcangelo presenta elementi di rilevante pregio architettonico e costituisce un esempio di edificio religioso in stile eclettico riconducibile al periodo umbertino connotato da caratteristiche di monumentalità e decorazioni di varie epoche storiche e artistiche, per cui si ritiene necessario sottoporre tale bene a vincolo di tutela diretta, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 42/2004.

Arch. Anna Vella

VISTO IL SOPRINTENDENTE

Arch. Carlo Birrozzi



IL SEGRETARIO REGIONALE
DIRIGENTE
dott.ssa Eugenia VANTAGGIATO

Resp. Istruttoria Soprintendenza Regionale
Resp. Istruttoria Soprintendenza BAP-PSAE
Resp. Istruttoria Soprintendenza BA

Sig.ra Maria L...

Sopralluoghi Effettuati Nome Funzionario
Arch. Anna Vella

Data Sopralluogo
no

Schede MIBAC

Numero Unico di Catalogo
0

Numero di scheda

Tipo di Scheda

Interesse Culturale

Valutazione: SI

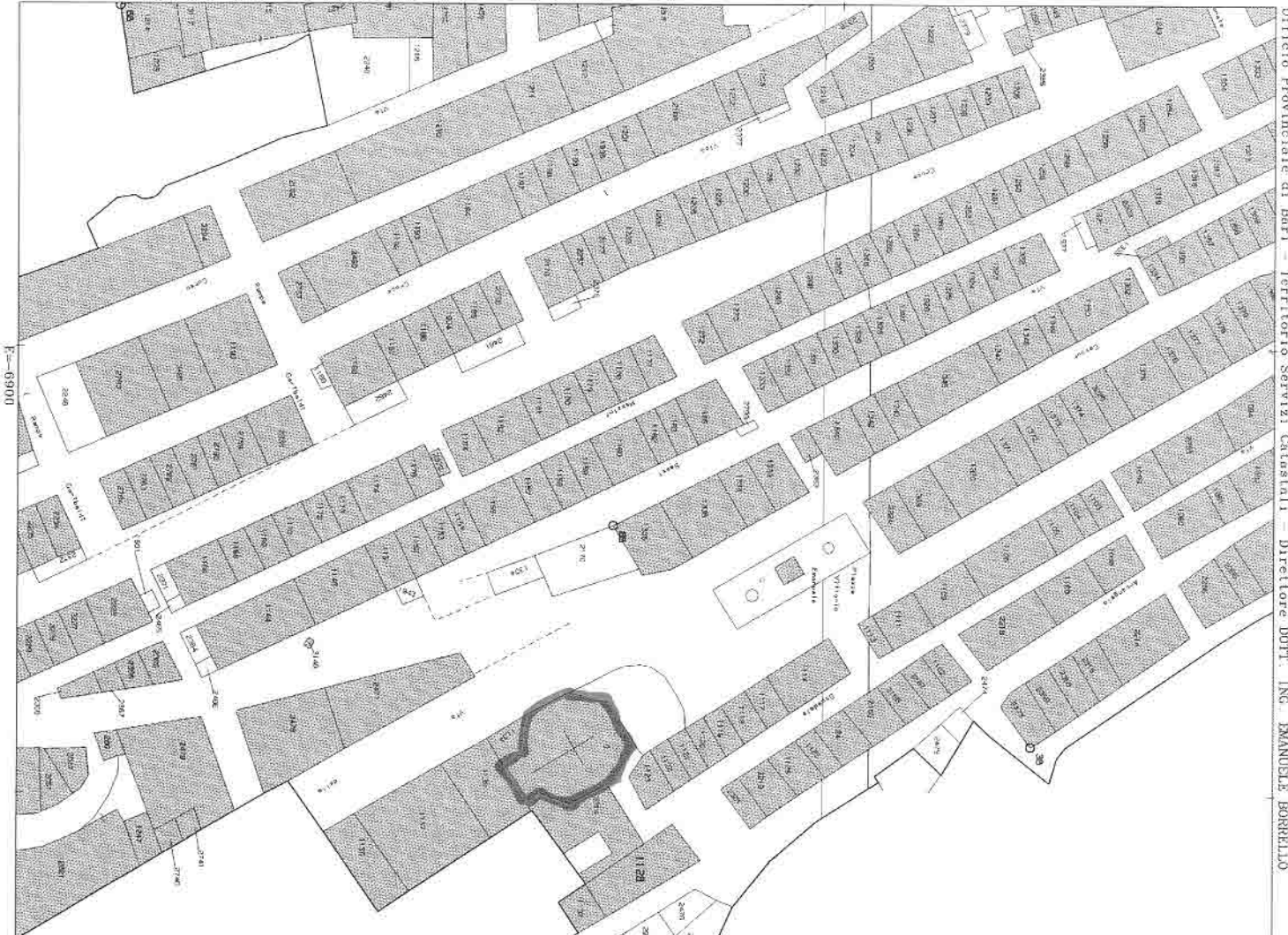
Altri Provvedimenti

Decreto di Vincolo

Data Decreto

VISTO IL SOPRINTENDENTE

Arch. Carlo Birrozzi



**IL SEGRETARIO REGIONALE
DIRIGENTE**
dott.ssa Eugenia VANTAGGIATO